

Le poste nell'Europa degli Asburgo.

Richiami storici sui servizi di trasporto postale dei Thurn und Taxis

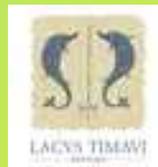


Comunicazione

Nella storia dell'umanità lo scambio di messaggi e l'interazione tra individui e stati varia a seconda delle epoche e delle zone geografiche.

In Grecia: non si riscontra un'organizzazione «postale» efficiente dovuta alla limitatezza del territorio di ciascuna polis e dell'assetto stradale precario.

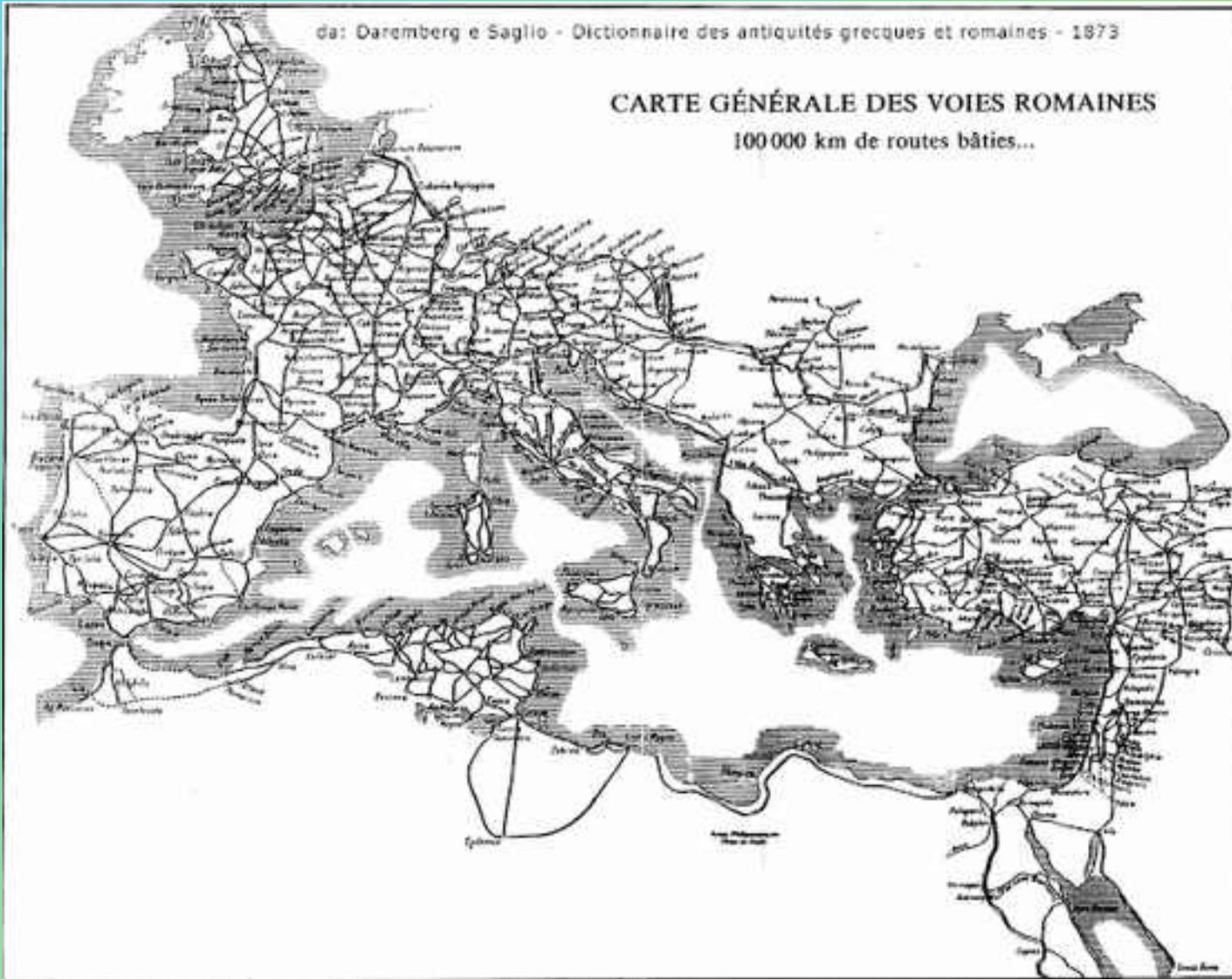
Nell'Impero Romano: si dà importanza alle comunicazioni a distanza e si crea una rete ordinata e precisa che collega Roma fino all'ultimo angolo remoto dell'impero.



da: Daremberg e Saglio - Dictionnaire des antiquités grecques et romaines - 1873

CARTE GÉNÉRALE DES VOIES ROMAINES

100 000 km de routes bâties...



Mappa delle vie romane

Dopo la caduta dell'impero romano: corrieri privati al servizio delle singole istituzioni (Città, Tribunali, Conventi, Arti, Signori).

Nel Medioevo la consegna della posta veniva gestito da vari domini al servizio di sovrani, governi, ordini cavallereschi e laici e i corrieri facevano servizio sia per lo stato che per il pubblico.

/ Conventi funsero da collegamento con i loro frati cercatori e clerici vagantes favorendo le relazioni epistolari nelle varie realtà territoriali.

In Germania meridionale dal 1400 al 1600 la corrispondenza, ***Metzegepost***, veniva affidata ai macellai che, per la loro professione, si spostavano da una zona all'altra.

Sotto il Barbarossa **le poste universitarie** collegavano gli studenti con le rispettive famiglie nella penisola italiana e in Europa .

I cavalieri teutonici , rinomati per una buona organizzazione postale, con corrieri autorizzati a ricevere il pagamento e lettere da privati.

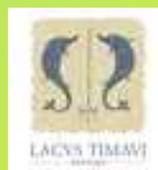


VENEZIA

sin dalle Sue origini, aveva la propria rete di corrieri statali.

Nel 1433, a seguito della guerra con i Visconti di Milano, acquista Brescia e Bergamo espandendosi in occidente (sino ad allora era proiettata solo in Oriente) portandola a contatto con le numerose signorie della pianura padana.

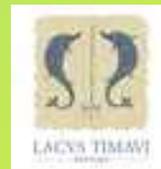
Nasce la Compagnia dei 40 – ridotti successivamente a 32 - Corrieri Bergamaschi (con carica divenuta, poi, ereditaria) all'interno della quale vi è anche il casato dei **TASSO**.



TASSO, Daxen, Taxis, Thassis, de Tassis, Tassus



casato illustre e noto nel Bergamasco che si sparse nella penisola italiana e in Europa a partire dal 1300. Si distinse per la loro abilità di organizzare i collegamenti postali, rendendola di fatto un'attività di famiglia (coinvolgendo l'intera dinastia: fratelli, cognati, cugini, nipoti).





LE POSTE DI AUGUSTA

periodo 1600 ca

Homodeus de Taxis de Cornello

Capostipite dei Tasso che, nella seconda metà del 1300, ottenne la concessione di corriere delle Poste dalla Serenissima nella Compagnia dei Corrieri Bergamaschi, garantendo un servizio postale efficiente e puntuale che collegava Venezia con Bergamo e con stati di rilievo tra cui anche la corte dei Papi.

Non vi sarà una funzione direttiva all'interno dell'amministrazione negli Stati e nelle città, che non sia tenuta da un componente della famiglia Tasso.

Milano, Roma, Trento, Innsbruck, Bruxelles, Augusta, Anversa: alcune delle sedi dove i Tasso hanno diretto e amministrato il servizio postale tra il 1500 e il 1866.



1460 - Ruggero (discendente di Homodeus de Taxis) organizza la posta a cavallo fra la Stiria, il Tirolo e crea un sistema postale fra Vienna e Bruxelles, diventando ciambellano e consigliere imperiale di Federico III.

1489 - Giannetto de Taxis (nipote di Ruggero) nominato Maestro Superiore delle Poste. Con il supporto dei fratelli Francesco, Leonardo e dei suoi quattro nipoti amministra

- Linea da Innsbruck a Roma (via Trento-Verona-Milano)
- Linea da Innsbruck a Vienna (attraverso le Alpi)
- Linea da Innsbruck a Trieste ed Alsazia (quest'ultima attraverso il lago di Costanza)
- Linea da Innsbruck a Malines, collegando di fatto i due poli dell'Impero attraverso le foreste e i monti).



Francesco de Tassis (1459 - 1517) , fondatore delle Poste dell'Impero d'Austria



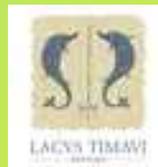
Nominato nel 1502 Capitano e Maestro della Poste alla corte di Massimiliano.

Vicino all'impero porta le missive per

- i negoziati del matrimonio di Filippo il Bello e Giovanna di Castiglia

- la nascita del futuro Carlo V

- l'eredità di Giovanna di Castiglia della Spagna e dei terreni d'oltreoceano scoperti da Cristoforo Colombo





Tra il XV e XVI a nord delle Alpi vi sono stazioni di posta su percorsi prestabiliti dove si effettuava il cambio cavallo e cavaliere.



Nel 1502 Filippo il Bello stipula un accordo per cui i Tassis, dietro il pagamento di 12.000 ducati annui, garantiscono i collegamenti:

Bruxelles - Innsbruck (5 giorni in estate/6 e mezzo in inverno)

Bruxelles - Parigi (44 ore in estate / 54 in inverno)

Bruxelles - Lyon (4 giorni in estate / 5 in inverno)

Bruxelles - Blois (2 giorni e mezzo in estate /3 in inverno)

Bruxelles - Granada (15 giorni in estate / 18 in inverno)

Bruxelles - Toledo (12 giorni in estate /14 in inverno)

Nel 1512 Francesco viene nominato Cavaliere dell'Impero Romano d'Austria e di Borgogna e lo eleva Conte Palatino e Cavaliere dello Speron d'oro.



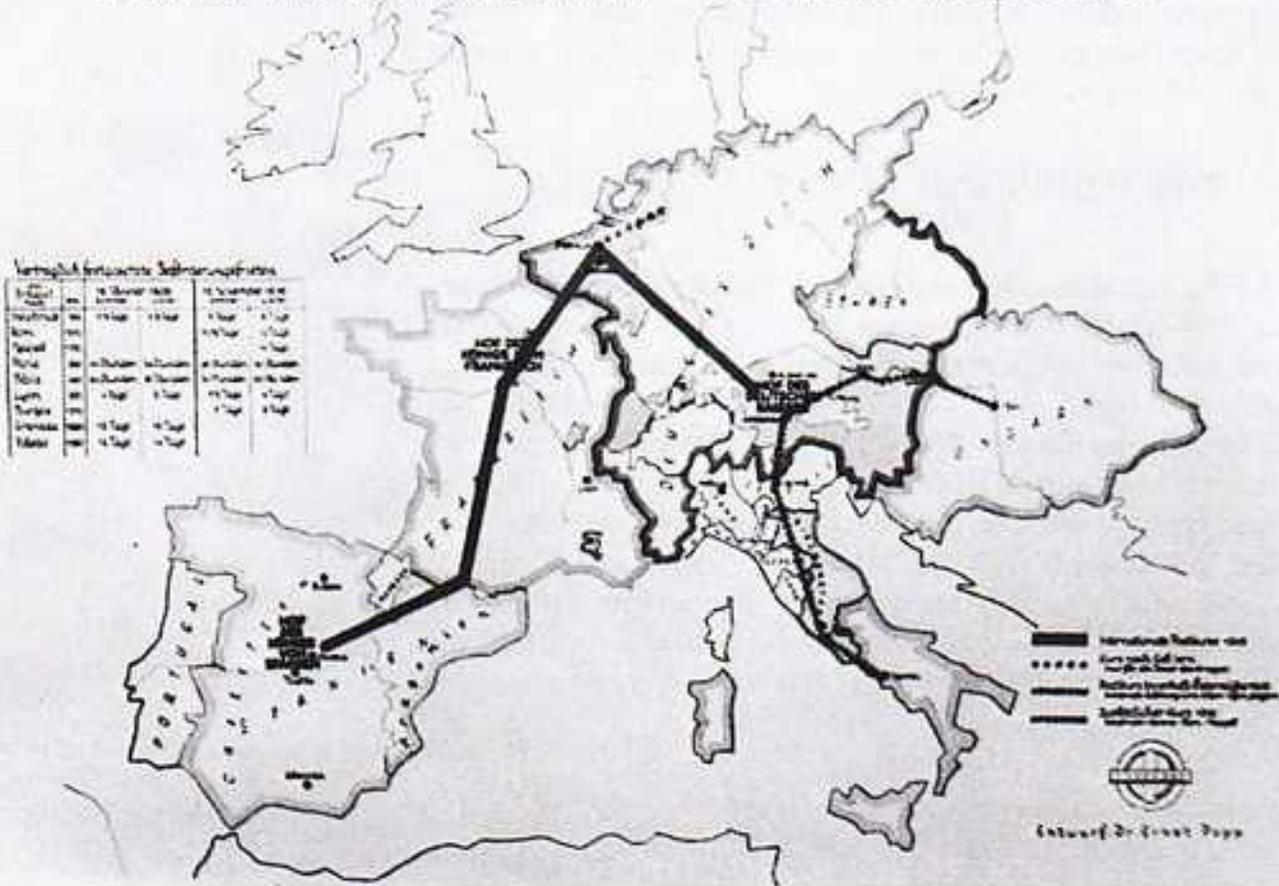
1516 Carlo V concederà a Francesco e al nipote Giovanni Battista la direzione generale delle poste da Bruxelles fino in Spagna, Verona, Napoli, Germania e Francia con un particolare servizio per la posta di Carlo V e del re di Francia.

Nasce, a favore dei Tasso, un regime di monopolio internazionale che rimarrà nel tempo (nonostante i cambiamenti di regime, le guerre e le invasioni).



POSTVERTRÄGE DER TAXIS 1505.1516

ERSTE INTERNATIONALE POSTVERBINDUNGEN



Postal rates of the Taxis Post c. 1500.



Non vi è un Maestro di Posta che non sia una rappresentante del casato dei Tasso:

- In Spagna Raimondo (figlio di Giovanni Battista)
- Ad Innsbruck e poi a Milano Simone (fratello di Giovanni Battista)
- In Tirolo Gabriele de Taxis
- Ad Augusta Giovanni de Taxis
- Ad Anversa un figlio naturale di Giovanni Battista
- A Roma Alessandro de Taxis

Con queste premesse si posero le basi per l'odierno casato principesco dei Thurn und Taxis fino al 1866.



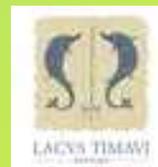


I Thurn und Taxis stamperanno anche francobolli.

Il monopolio dei Thurn und Taxis termina inesorabilmente nel 1866, anche se ufficialmente, di fatto cessò già nel 1805/1806 in alcune aree geografiche.

Si individuano principalmente cause di natura

1. Geopolitica - gli stati nazionali che avocano a sé i servizi postali
2. Tecnologica - con i dei primi motori a vapore e l'arrivo della ferrovia e delle barche a vapore si velocizzano i tempi di arrivo della posta.





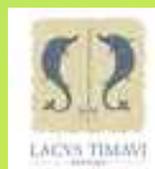
MAPPA DEI COLLEGAMENTI POSTALI NEL 1843



A DUINO...

La famiglia fa capo al ceppo boemo della famiglia Thurn und Taxis con il Principe Alexander Ferdinand Thurn und Taxis (1704 - 1773), commissario del Reichstag noto per le migliorie apportate al servizio di trasporto posta e passeggeri.

Segue un matrimonio tra il principe Alexander von Thurn und Taxis con la principessa Marie zu Hohenlohe - Waldenburg - Schllingsfurst (1855 -1934), entrambi patroni e promotori delle arti.

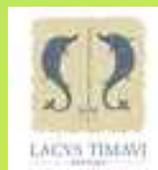




Marie ospitò, a Duino, il poeta boemo Rainer Maria Rilke tra il 1909 e 1911, autore delle celeberrime elegie duinesi.

La stirpe continuò con Alexander (1881 - 1937), il più giovane dei figli, sposato in prime nozze con la principessa Marie de Ligne (da cui divorziò nel 1919), che, nel 1923, chiederà la cittadinanza italiana al Regno d'Italia diventando primo Duca di Duino e italianizzando il cognome.

Suo figlio Raimondo XI della Torre e Tasso, divenuto ramo Italiano dei Thurn und Taxis, continuerà la tradizione di mecenatismo e di promozione della scienza, ricordando lo spirito europeista che ha contraddistinto, sin dalle origini, il casato Tasso.







GRAZIE PER L'ATTENZIONE

